



**Extra.To S.c.a r.l**

**Bilancio d'esercizio  
al  
31 dicembre 2017**

Extra.To S.c.a r.l.  
Sede legale: Corso Turati n.19/6 – 10128 Torino  
Capitale sociale sottoscritto e versato euro 100.000,00  
Numero REA: TO 1128755  
Codice fiscale e partita IVA n. 10384410014

## **ORGANI SOCIETARI**

### **Consiglio di Amministrazione (\*)**

Presidente	Gabriele BONFANTI
Vice Presidente	Giuseppe PROTO
Consiglieri	Marco BERTONE
	Claudio CONFORTI
	Antonio FENOGLIO
	Clemente GALLEANO
	Giovanni Battista RABINO
	Antonio Michele VIGO

### **Collegio sindacale(\*)**

Presidente	Giuseppe CHIAPPERO
Sindaci effettivi	Renato Maria CHIELI
	Mario Paolo MOISO

### **Società di revisione(\*)**

PricewaterhouseCoopers SpA

(\*) La durata della carica è prevista fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2019

## **PROFILO SOCIETARIO**

**Extra.To** è un consorzio che riunisce le 18 storiche concessionarie del trasporto pubblico extraurbano che operavano nella Città Metropolitana di Torino: GTT, Sadem, Cavourese, Autostradale, Bellando Tours, Ca,Nova S.p.A., Autoindustriale Vigo, Autoservizi Viaggi F.Ili Munaro – Vi.Mu., Seren, V.I.T.A., Bus Company S.r.l., A.T.A.P., Autolinee Torinese Astigiane Vigo – A.T.A.V, Chiesa, S.T.A.A.V. – Caluso viaggi, Marletti autolinee, Bouchard Enzo &c., Viaggi Furno.

Il Consorzio, ancora nella forma di RT ha partecipato alla gara della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) avente ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma della Città Metropolitana di Torino, delle Comunità Montane e dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

La gara d'appalto, oltre 31 milioni di euro all'anno per effettuare circa 20 milioni di chilometri, riguarda non solo il trasporto pubblico extraurbano su gomma della Città Metropolitana di Torino, delle Comunità montane Valli Lanzo, Ceronda e Casternone, Valle Susa e Valle Sangone, Valli Chisone e Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano, Val Chiusella Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana, Alto Canavese, ma anche i servizi di trasporto pubblico dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno, per i quali la Provincia di Torino si è fatta stazione appaltante, per una cifra di circa 3,3 milioni/euro per effettuare quasi 2 milioni di chilometri.

Con Determinazione dirigenziale del 15/07/2010 la Provincia di Torino ha aggiudicato definitivamente al Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalle aziende consorziate la gara per l'affidamento della concessione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Città Metropolitana di Torino.

In adempimento agli obblighi di gara, il 17/09/2010 il Raggruppamento Temporaneo si è costituito in Consorzio stabile in forma di Società consortile a responsabilità limitata - Extra.To S.c.a.r.l. – ai sensi degli articoli 34, comma 1, lettera c) d.lgs. 12/4/2006 n. 163 e 2615 *ter* c.c. e 2462 e seguenti del Codice Civile.

Il 22/12/2010 Extra.To ha firmato il contratto di servizio con la Provincia di Torino in esito all'aggiudicazione della gara per il servizio extraurbano TPL e nei giorni successivi ha sottoscritto i 5 contratti di servizio di TPL con i Comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

I Contratti di Servizio decorrono dal 1 gennaio 2011 ed hanno una durata di 6 anni.

Extra.To, nuovo operatore unico per i servizi di TPL della Città Metropolitana di Torino, rappresenta uno degli esempi più significativi in Italia di collaborazione tra pubblico e privato per la gestione di un servizio di trasporto pubblico locale.

La novità di aver costituito un unico consorzio per la Provincia ha determinato non soltanto una notevole semplificazione amministrativa, ma è importante in termini di qualità e razionalizzazione del servizio: tutte le aziende del consorzio concorrono, con il personale e i mezzi a disposizione, a garantire continuità delle prestazioni, superando i problemi legati alla piccola dimensione di alcune imprese e l'eccessiva frammentazione che ostacolano il raggiungimento di soddisfacenti livelli di sinergia e di efficienza economica.

Il Consorzio si avvale del personale e dei mezzi delle 18 aziende consorziate e dispone di oltre 650 mezzi, gestisce l'esercizio di 188 linee e offre servizi che interessano oltre 280 comuni per un'offerta annua complessiva di oltre 23 milioni di chilometri. Gestisce una rete unica in grado di coprire le tratte dell'intero territorio provinciale secondo criteri di efficienza ed efficacia.

Con determinazione dirigenziale n. 136 del 29/03/2012 l'Agenzia Mobilità Metropolitana e Regionale ha aggiudicato ad Extra.To la procedura di gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Torino.

Il relativo Contratto di Servizio, firmato con AMMR il 16/07/2012, decorre dal 1 agosto 2012 ed ha una durata di 6 anni

Per la gestione di servizi TPL nell'area metropolitana di Torino che comprendono l'esercizio di 31 autolinee, oltre 4,3 milioni di km chilometri e la gestione di Mebus, Extra.To in sede di partecipazione alla gara, e come richiesto dal capitolato d'onori, ha designato esecutrici le seguenti 6 imprese consorziate: GTT, Sadem, CA.NOVA (nata dalla fusione di Autoservizi Novarese e Autoservizi M. Canuto), Autoindustriale Vigo, Seag (ora Bus Company S.r.l.) e Chiesa.

Con determinazione dirigenziale dell'Agenzia Mobilità Piemontese n. 628 del 22/12/2016 è stata disposta la proroga della durata dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale afferenti il bacino metropolitano di Torino, Comune di Pinerolo, Comune di Ivrea, Comune di Bardonecchia, Comune di Giaveno e Comune di Carmagnola eserciti dal Consorzio Extra.To, prorogando la validità degli stessi al 31/12/2019.

**INDICATORI FINANZIARI**

<b>INDICATORI FINANZIARI</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Totale Ricavi	€ 38.478.891	€ 39.296.863
Margine operativo lordo	€ 30.447	€ 21.271
Risultato Netto	€ 459	€ 814
Capitale investito Netto	€ 172.927	-€ 1.239.254
Patrimonio Netto	€ 114.360	€ 113.901

*Importi in Euro*

Le società consorziate di Extra.To S.c.a rl.

GRUPPO TORINESE TRASPORTI SpA  
SADEM SpA  
CAVOURESE SpA  
BUS COMPANY S.p.A.  
AUTOSTRADALE Srl  
A.T.A.P. SpA  
A.T.A.V. VIGO SpA  
BELLANDO TOURS Srl  
CHIESA Srl  
CA.NOVA SpA  
S.T.A.A.V. - CALUSO VIAGGI Srl  
MARLETTI AUTOLINEE Srl  
AUTOINDUSTRIALE VIGO Srl  
BOUCHARD ENZO & C. Snc  
VIAGGI FRATELLI MUNARO (VIMU) Snc  
SEREN Snc  
VIAGGI FURNO Srl  
V.I.T.A. SpA

## **Modello organizzativo e di governance**

Extra.To ha per oggetto statutario la partecipazione a qualsiasi gara o procedura di affidamento di servizi di trasporto pubblico locale su gomma indetta da Enti aventi sede nel territorio della Città Metropolitana di Torino (esclusi il Comune di Torino e, per i servizi diversi da quelli extraurbani, l'Agenzia per la Mobilità Piemontese), nonché in ogni caso la gestione di tali servizi attraverso la stipulazione dei relativi contratti di servizio.

Con Extra.To i Soci hanno inteso specificatamente costituire un'organizzazione comune per coordinare e disciplinare le proprie e rispettive attività, la partecipazione alle predette procedure di gara e di affidamento che saranno esperite e, in caso di aggiudicazione, per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale secondo quanto previsto dai Contratti di servizio.

Extra.To si è dotata di un Responsabile d'esercizio ( Gestore dei trasporti), nominato dal Consiglio di Amministrazione che, in adempimento di quanto deliberato dal CdA sulla ripartizione dei servizi tra le imprese consorziate, può disporre degli uomini e dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi con atti vincolanti per le imprese titolari dei rapporti di lavoro o del diritto di proprietà sui mezzi.

Il Responsabile di esercizio di Extra.To opera attraverso disposizioni ai Responsabili di esercizio delle aziende consorziate a cui la Società consortile abbia affidato i servizi, i quali rispondono dei fatti concernenti la rispettiva azienda.

Extra.To ha definito in applicazione del Piano Organico presentato in sede di offerta, una struttura organizzativa - operativa consortile per la gestione dei Contratti di Servizio.

Tale struttura è composta dalle seguenti funzioni:

- Gestore trasporti e responsabile operativo esercizio;
- Coordinamento consorzio e rapporti con consorziati;
- Contract management;
- Amministrazione e finanza;
- Pianificazione esercizio;
- Legale e rapporti con enti;
- CCA e tecnologie;
- commerciale e marketing.

Tutte le funzioni riportano allo steering committee di Extra.To ( Presidente e vice Presidente).

Al fine di non gravare i costi sul Consorzio, il Piano Organico ha previsto la possibilità di gestire - tutte o in parte - le suddette funzioni con contratti di service tra Consorzio e Consorziati.

### **Le attività di Extra.To ( i contratti di servizio)**

#### **1. Contratti di Servizio con la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) e Comuni (2011-2016), prorogati al 31.12.2019 con determinazione dirigenziale dell'Agenzia Mobilità Piemontese n. 628 del 22/12/2016.**

Extra. To è titolare dei Contratti di Servizio con la Città Metropolitana di Torino e con i Comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

La rete dei servizi di tpl extraurbani gestiti da Extra.To nella Città Metropolitana di Torino è costituita da oltre 180 linee, dispone di 650 autobus e 52 depositi, con una produzione annua 2017 di circa 21 milioni km, interessa oltre 280 comuni e trasporta 160.000 persone al giorno.

Il contratto di servizio con la Città Metropolitana comprende la gestione del servizio Provibus, servizio di trasporto pubblico a chiamata istituito dalla Città Metropolitana di Torino nelle aree territoriali "a domanda debole". Le aree interessate sono le seguenti: Caluso e frazioni; Chivassese; Ciriacese; Crescentino; Erbaluce; Gassino e Val Germanasca.

Nelle aree a "domanda debole" Provibus, servizio flessibile, è una risposta moderna ai bisogni di mobilità e un'alternativa per ottenere riduzioni dei costi operativi del servizio convenzionale.

#### **2. Contratto di servizio con l' Agenzia Mobilità Piemontese ( 2012-2018)**

Extra To, aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica, ha sottoscritto nel 2012 con l'Agenzia per la Mobilità il nuovo Contratto di Servizio Extraurbano per i servizi di trasporto pubblico locale in ambito metropolitano.

Il contratto di servizio ha una durata di 6 anni con decorrenza 1/8/2012.

I servizi affidati oggetto del contratto comprendono l'esercizio di 29 autolinee che sviluppano una produzione km annua 2017 di circa 4,1 milioni di km e la gestione di MeBus.

MeBUS è il servizio di bus a chiamata finanziato dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana con risorse della Regione Piemonte e fornisce una soluzione sostenibile e flessibile alle richieste di potenziamento del trasporto pubblico locale avanzate dalle



Amministrazioni Comunali per integrare e interconnettere i servizi di trasporto pubblico (ferroviari e automobilistici) già esistenti sul territorio.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Soci,

l'esercizio 2017 chiude con un utile d'esercizio pari a euro 459.

Il Vostro Consorzio si è reso aggiudicatario di contratti con la Città Metropolitana di Torino per tutti i servizi extraurbani di competenza provinciale, nonché di contratti per servizi urbani minori e di comunità montane. Il contratto di servizio si è avviato il 1° gennaio 2011; prevede una durata di sei anni e riguarda la gestione e l'esercizio di circa 180 linee per una produzione annuale di 24 milioni di km circa. A dicembre 2016 l'Agenzia per la Mobilità Piemontese ha prorogato il Contratto di servizio ad Extra.TO con scadenza 31/12/2019. Inoltre a luglio 2012 il Consorzio si è reso aggiudicatario del Contratto di servizio con l'Agenzia per la Mobilità piemontese per il servizio extraurbano per i servizi di trasporto pubblico locale in ambito metropolitano; il contratto prevede una durata di sei anni e una produzione di circa 4 milioni di km.

I Contratti di Servizio, attraverso una gestione consortile di coordinamento ed integrazione operativa/tecnica delle imprese, pone obiettivi di miglioramento qualitativo del servizio, attività di progettazione/ristrutturazione della rete, sostenibilità, investimenti in parco rotabile e tecnologie, attività innovativa di comunicazione/marketing, call center unico e sito web dedicato.

#### **PROROGA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AFFERENTI IL BACINO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

Con nota del 29/05/2015 Extra.To S.c.a r.l., aveva chiesto alla Città metropolitana di prorogare la durata del contratto di servizio per un periodo pari al 50% della durata prevista, ai sensi del Regolamento CE 1370/2007 art. 4, par. 4, motivando la richiesta con la necessità di provvedere ad un riequilibrio economico del piano industriale presentato in sede di gara, equilibrio che sarebbe stato compromesso nel corso della gestione contrattuale a seguito delle riduzioni apportate ai servizi di trasporto nonché dai maggiori investimenti posti a carico delle imprese per il rinnovo del parco bus; successivamente alla sottoscrizione della citata Convenzione, con nota del 07/01/2016 Extra.To S.c.a r.l. ha riproposto formalmente richiesta di proroga delle scadenze contrattuali al 31.12.2019.

Con successive note del 12/07/2016 e del 23/11/2016 Extra.To ha fornito elementi e dati atti a dimostrare l'entità degli investimenti effettuati, al netto di quelli derivanti dagli obblighi

assunti con il contratto di servizio, finalizzati ai servizi di trasporto passeggeri oggetto del medesimo ed i relativi ammortamenti residui al 31/12/2016.

In relazione a quanto sopra riportato, l'Agenzia ha ritenuto sussistenti le condizioni previste dall'art. 4, paragrafo 4 del Regolamento CE 1370/2007 per disporre la proroga del contratto di servizio in oggetto al 31/12/2019, pari al 50% della durata iniziale del contratto.

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

In tema di responsabilità amministrativa delle imprese di cui al D.Lgs. 231/2001, Extra.To, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione della propria attività, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2014 un proprio Modello Organizzativo.

Il Modello Organizzativo di Extra.To è costituito da un complesso organico di principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi, compiti e responsabilità, funzionali alla realizzazione ed alla diligente gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili, al fine della prevenzione della commissione, o del tentativo di commissione, dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 ed oggetto di valutazione da parte della Società.

Il Modello è composto da una **Parte Generale** nella quale vengono riassunti i principi contenuti nel D.Lgs. 231 e da una **Parte Speciale** divisa in tre sezioni relative alle aree di rischio individuate:

- la parte speciale A relativa ai reati nei rapporti con la P.A.
- la parte speciale B relativa ai reati societari
- la parte speciale C relativa ai reati informatici

e dal Manuale delle Procedure.

L'esenzione della Società dalla responsabilità amministrativa, come previsto dall'art. 6 comma 1 lettere b) e d) del D.Lgs. 231/2001, prevede anche l'obbligatoria istituzione di un Organismo dell'ente, dotato sia di un autonomo potere di controllo, che consenta di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello, sia di un autonomo potere di iniziativa, a garanzia del costante aggiornamento dello stesso.

Extra.To ha contestualmente designato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), incaricato di svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, le funzioni di vigilanza e controllo previste dal D.Lgs. 231/01.

La Società ha optato per la scelta di un Organo di Vigilanza a composizione plurisoggettiva che appare, considerando la struttura e l'organizzazione aziendale, la

forma più idonea a garantire, non solo un efficace espletamento dei compiti di vigilanza, ma anche il rispetto dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità propri dell'OdV.

Sono stati nominati, quali membri dell'OdV, il Dr. Giuseppe Chiappero, il Dr. Renato Maria Chieli ed il Dr. Mario Paolo Moiso, membri del Collegio Sindacale, dotati di competenze in materia societaria, finanziaria e tributaria e pertanto professionisti che, in ragione delle proprie competenze professionali e dell'esperienza maturata, risultano in possesso dei citati requisiti che si richiedono per tale funzione.

L'incarico ha una durata di tre anni con rinnovo tacito alla scadenza salvo disdetta secondo quanto disposto nel Modello.

All'OdV così nominato viene attribuito un budget necessario a svolgere tutte quelle attività necessarie a garantire una migliore attuazione del proprio incarico, con la possibilità di richiedere integrazione qualora esigenze particolari lo rendano necessario.

Il legislatore ha introdotto nuovi reati presupposto del Modello 231:

- la legge n. 186/2014 del 15/12/2014 "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio";
- la legge n. 69 del 27/05/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazione di tipo mafioso e di falso in bilancio" ha modificato:
  - con riferimento ai delitti contro la Pubblica Amministrazione l'art. 317 c.p. in materia di concussione ampliando la sfera di operatività all'incaricato di pubblico servizio e non solo al pubblico Ufficiale;
  - con riferimento invece ai reati societari è stato modificato l'art. 2621 c.c. e sono stati introdotti gli art. 2621 bis in tema di false comunicazioni sociali ed è stato modificato l'art. 25 ter comma 1 del D.Lgs. 231/2001 in tema di sanzioni pecuniarie a carico dell'ente.

Alla luce degli interventi legislativi, è stato riesaminato il Modello 231 Extra.To; saranno oggetto di formalizzazione gli aggiornamenti della Parte Generale del M.O.G. e delle Parti Speciali A e B con i nuovi riferimenti normativi ed approvata la parte Speciale F – Delitti di riciclaggio, al fine di prevenire la commissione del reato di antiriciclaggio.

## **RISULTATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI**

### **ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE**

Il valore della produzione 2017 è pari a euro 38.479 migliaia (euro 39.297 migliaia al 31 dicembre 2016) . I ricavi riflettono le compensazioni economiche derivanti dai contratti che il consorzio ha in essere con la Città Metropolitana e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità piemontese. Una parte del valore della produzione, circa euro 1.048 migliaia, si riferisce principalmente ai rimborsi effettuati dalle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società e ripartite tra i consorziati assegnatari dei servizi dei singoli contratti in ragione della quota corrispondente ai chilometri previsti dal PEA 2016 (Programma di Esercizio Annuale), salvo eventuale conguaglio, e del rimborso delle spese di CCA per l'hosting e il supporto di assistenza da parte di 5T, per far sì che Extra.To possa avere un fondo di liquidità per pagare i fornitori.

I costi operativi ammontano a euro 38.448 migliaia (euro 39.276 migliaia al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate ad Extra.To per adempiere agli impegni contrattuali derivanti dai contratti con la Città Metropolitana e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

Sono presenti proventi finanziari per euro 9 migliaia riferiti ad interessi attivi bancari.

Le imposte sul reddito d'esercizio iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017 sono pari a euro 6,3 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 il bilancio di Extra.To presenta un risultato d'esercizio positivo pari ad euro 459.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

<b>Importi in euro</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>Var. %</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.454.916	38.281.386	(2,2)
Altri proventi	1.023.975	1.015.477	0,8
<b>Totale ricavi</b>	<b>38.478.891</b>	<b>39.296.863</b>	<b>(2,1)</b>
Acquisto materie prime sussidiare e di consumo	-	-	-
Variatione rimanenze di materie prime	-	-	-
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(38.406.649)	(39.233.613)	(2,1)
Oneri diversi di gestione	(17.142)	(18.480)	(7,2)
Costi per lavori interni capitalizzati	-	-	-
Costo del personale	(24.653)	(23.499)	
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(38.448.444)</i>	<i>(39.275.592)</i>	<i>(2,1)</i>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>30.447</b>	<b>21.271</b>	<b>43,1</b>
Ammortamenti	(32.245)	(21.333)	51,2
Accantonamenti netti	-	-	-
<i>Totale ammortamenti e accantonamenti netti</i>	<i>(32.245)</i>	<i>(21.333)</i>	<i>51,2</i>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.798)</b>	<b>(62)</b>	
Proventi finanziari	8.608	2.390	(*)
Oneri finanziari	-	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	<i>8.608</i>	<i>2.390</i>	<i>(*)</i>
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	<b>6.809</b>	<b>2.328</b>	<b>(*)</b>
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	-	-
Totale proventi e oneri non ricorrenti	-	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.809</b>	<b>2.328</b>	<b>(*)</b>
Imposte d'esercizio	(6.350)	(1.514)	
<b>Utile netto</b>	<b>459</b>	<b>814</b>	<b>(43,6)</b>

(\*) Variazione superiore al 100%

## Situazione Patrimoniale

### RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

Importi in euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Var. %
Attivo immobilizzato	199.455	158.009	26,2
Altre attività (passività) non correnti	-	-	
<i>Attività correnti</i>	29.397.171	23.743.261	23,8
<i>Passività correnti</i>	(29.420.282)	(25.140.275)	17,0
Capitale circolante netto	(23.111)	(1.397.014)	(98,3)
Attività (Passività) per imposte differite	-	-	
Fondi rischi e TFR	(3.417)	(249)	
<b>Capitale investito netto</b>	<b>172.927</b>	<b>(1.239.254)</b>	<b>(*)</b>
Patrimonio netto	114.360	113.087	1,1
<i>Attività finanziarie a medio lungo termine</i>	-	-	
<i>Passività finanziarie a medio lungo termine</i>	-	-	
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	-	-	
<i>(Attività) finanziarie a breve termine</i>	(566.611)	(1.903.050)	(70,2)
<i>Passività finanziarie a breve termine</i>	625.178	550.709	13,5
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine	58.567	(1.352.341)	(*)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	58.567	(1.352.341)	(*)
<b>Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto</b>	<b>172.927</b>	<b>(1.239.254)</b>	<b>(*)</b>

(\*) Variazione superiore al 100%



**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

Importi in euro	31/12/2016	31/12/2015	Var. %
<b>Posizione Finanziaria Netta iniziale</b>	<b>1.892.538</b>	<b>862.925</b>	
Nuovi finanziamenti	-	-	
Rimborsi di finanziamenti	-	-	
Variazione aperture di credito	-	-	
Variazione crediti finanziari	-	-	
Variazione debiti finanziari	-	-	
Variazione disponibilità liquide	(995.287)	1.029.613	(*)
<b>Variazione posizione finanziaria netta</b>	<b>(995.287)</b>	<b>1.029.613</b>	<b>(*)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta finale</b>	<b>897.251</b>	<b>1.892.538</b>	<b>(52,6)</b>

(\*) Variazione superiore al 100%

## **RISK MANAGEMENT**

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno di corporate governance di una Società.

Le tipologie di rischi potrebbero essere le seguenti:

1) Rischi finanziari (tasso d'interesse, tasso di cambio, spread, liquidità). Il rischio finanziario è quel rischio che incide sulla liquidità aziendale; legato all'equilibrio tra flussi monetari in entrata e in uscita. Il rischio è, quindi, definito come la variabilità indefinita (o volatilità) degli investimenti, includendo ovviamente perdite potenziali come allo stesso modo inaspettati guadagni. In relazione ai ritardati pagamenti dei saldi dei corrispettivi contrattuali ancora dovuti, è in corso uno specifico approfondimento legale in ordine all'an e al quantum degli interessi eventualmente dovuti dal concedente.

2) Rischi di credito. Rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad una obbligazione e causi una perdita finanziaria dall'altra parte.

3) Rischio energetico. Tale tipologia di rischio, strutturale, dipende dalle oscillazioni dei prezzi di metano e gasolio, sui mercati.

4) Rischio operativi. Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Da un'analisi quindi dell'entità e della tipologia di attività svolta dalla società, non sussistono in capo ad Extra.To i rischi precedentemente elencati in quanto i medesimi ricadrebbero sulle singole consorziate.

## **PERSONALE**

### **ORGANICO**

Come già descritto in precedenza, al fine di non aggravare i costi sul Consorzio, il Piano Organico ha previsto che sia verificata la possibilità di gestire - tutte o in parte - le attività

del consorzio con contratti di servizio tra Consorzio e Consorziati, facendo quindi affidamento a personale delle Consorziato. Nel corso del 2016 è stato assunto un dipendente.

## **CONTESTO NORMATIVO**

### **IL QUADRO di RIFERIMENTO**

L'assetto normativo del settore del Trasporto Pubblico Locale è determinato dalla Normativa Europea e dalla legislazione nazionale e regionale.

Il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia (entrato in vigore il 3.12.2009) è divenuto la normativa di riferimento al sopravvenire del "vuoto" legislativo conseguente all'abrogazione per via referendaria delle norme relative alle modalità di affidamento dei servizi locali introdotte con l'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008.

Il Regolamento è intervenuto prevalentemente su tre profili: le compensazioni degli obblighi di servizio di trasporto pubblico, le modalità di affidamento dei contratti di servizio e la durata di tali contratti. In base al Regolamento la gara non costituisce l'unica modalità di aggiudicazione dei servizi, sebbene sia quella ordinaria e privilegiata, ma un'opzione alternativa all'affidamento diretto alla società controllata dall'ente affidante (o a terzi nel caso dei servizi ferroviari).

Il Regolamento europeo inoltre vieta la partecipazione a gare fuori dal proprio ambito agli operatori "in house".

Il Regolamento del 2007 è stato novellato con l'approvazione nel 2016 del nuovo Regolamento n. 2338. La principale novità riguarda la soppressione della norma che consente l'aggiudicazione diretta dei contratti di servizio pubblico di trasporto per ferrovia a partire dal 3 dicembre 2023.

Quanto alla normativa nazionale, fatto salvo il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 che ha trasferito la competenza in materia di trasporto pubblico locale alle Regioni, il recente decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017 ha ripreso molte delle disposizioni sul TPL contenute nel D.Lgs. cosiddetto Madia sui servizi pubblici locali (TUSPL) la cui adozione definitiva era stata di fatto preclusa da una sentenza della Corte costituzionale nel novembre 2016.

Il D.L. 50 contiene importanti mutamenti di approccio rispetto alle iniziative legislative precedenti:

- l'adozione della concorrenza "per il mercato" (ovvero le gare) per tutti i servizi di trasporto locale e regionale, ivi compresi quelli ferroviari, senza distinzione tra servizi minimi e servizi "ulteriori", tra diritti esclusivi e diritti speciali.

- la promozione del metodo di affidamento prescelto.

Il D.L. 50 introduce:

1) un complesso meccanismo di ripartizione del Fondo nazionale basato sul superamento della spesa storica per passare progressivamente ai costi standard e poi ai fabbisogni standard;

2) il superamento della soglia del 35% di quota dei costi operativi da coprire con ricavi da traffico, per arrivare a soglie articolate declinate per Regioni sulla base di un decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

3) la previsione di costituire società pubbliche o miste (per la allocazione e gestione dei beni immobili essenziali e dei beni strumentali al servizio ferroviario di interesse regionale.

E' attribuito all'Autorità di regolazione dei Trasporti (ART) ,per quanto concerne le procedure selettive per l'individuazione dell'affidatario dei servizi di TPL, il potere di intervenire, con attività di regolazione generale su:

- modalità di remunerazione dei servizi
- requisiti di idoneità economico-finanziaria per la partecipazione alle gare;
- garanzia dell'accesso equo dell'affidatario ai beni immobili e strumentali indispensabili all'esercizio dei servizi.

Quanto alla normativa regionale di settore, con riferimento alla Legge Regionale Piemonte 01/2000 e s.m.i.), la L.R. 1/2015 del 27 gennaio 2015 ha istituito la nuova Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP), che subentra all'Agenzia della Mobilità Metropolitana e Regionale nella programmazione del trasporto pubblico della Regione Piemonte.

Infine, la legge "finanziaria" L. 27 dicembre 2017, n. 205, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 pubblicata nella GU n.302 del 29-12-2017 ha introdotto ulteriori disposizioni relative a risorse integrative del Fondo nazionale trasporti destinate al finanziamento di progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile.

## **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Al fine di ottimizzare la gestione dei servizi, Extra.To ha in essere contratti di servizio e un regolamento consortile con le altre società.

Le operazioni poste in essere dal Consorzio nei rapporti con le altre Società del Gruppo, nell'esercizio corrente della sua attività, sono regolate da specifici contratti di servizio, ove previsti, nei quali viene esplicitata la natura dei servizi resi, la quantità e la metodologia di valorizzazione.

La valorizzazione delle cessioni di beni e le prestazioni di servizio interne al Consorzio è avvenuta in base al principio del prezzo di libera concorrenza tra le parti o di valore normale, vale a dire il principio del prezzo che sarebbe stato concordato tra imprese indipendenti per operazioni identiche o similari a condizioni similari o identiche nel libero mercato.

In particolare laddove trattasi di servizi resi attraverso l'ausilio di fornitori terzi sono stati riaddebitati sulla base dei costi esterni. In altri casi, riferibili essenzialmente a prestazioni dove prevale l'utilizzo di risorse interne e per le quali non è peraltro facilmente individuabile un mercato di riferimento, le prestazioni sono riaddebitate in misura pari sostanzialmente al costo incrementato di un mark up ritenuto rappresentativo dei costi indiretti.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Tenuto conto delle risorse regionali, è possibile che nell'anno 2018 si debba procedere ad interventi di riorganizzazione della rete di trasporto Extra.To con i seguenti obiettivi:

- adeguamento produzione chilometrica alle risorse a disposizione degli Enti concedenti;
- integrazione della rete su gomma con quella su ferro e quella urbana;
- ottimizzazione dei fattori produttivi con particolare riferimento alla flotta bus e alle infrastrutture (depositi).

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La società non possiede quote proprie.

La società non ha optato per il consolidato fiscale.

La società non ha effettuato attività di Ricerca e Sviluppo capitalizzate.

La società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

Non esistono strumenti di finanza derivata ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale; la società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze in merito alla continuità aziendale.

Torino, 30 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Gabriele Bonfanti

**BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2017**

**Stato Patrimoniale**

**Rendiconto Finanziario**

**Conto Economico**

**Nota integrativa**

ATTIVO		
	2017	2016
<b>A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI - con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria.</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali:</b>		
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	-
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51.861	11.520
5. Avviamento		
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		
7. Altre	0	-
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>51.861</b>	<b>11.520</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali:</b>		
1. Terreni e Fabbricati	145.845	164.075
2. Impianti e macchinario		
3. Attrezzature industriali e commerciali		
4. Altri beni	1.749	2.079
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>147.594</b>	<b>166.154</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>199.455</b>	<b>177.674</b>
<b>C. ATTIVO CIRCOLANTE:</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
<b>II. Crediti</b>		
1. Verso clienti		
- esigibili entro 12 mesi	28.439.918	22.666.131
- esigibili oltre 12 mesi		
2. Verso Imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
3. Verso Imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
4. Verso imprese controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
5bis Crediti tributari	956.788	954.980
5ter Imposte anticipate		
5 quater Verso altri:		
- esigibili entro 12 mesi	465	2.524
- esigibili oltre 12 mesi		
<b>Totale Crediti</b>	<b>29.397.171</b>	<b>23.623.635</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
<b>IV. Disponibilità liquide:</b>		
1. Depositi bancari e postali	553.426	895.263
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	1.985	1.988
<b>Totale Disponibilità Liquide</b>	<b>555.411</b>	<b>897.251</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>29.952.582</b>	<b>24.520.887</b>
<b>D. RATEI E RISCONTI</b>	<b>11.200</b>	<b>18.411</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>30.163.237</b>	<b>24.716.971</b>



PASSIVO		
	2017	2016
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserve da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	695	654
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve distintamente indicate	13.206	12.432
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) d'esercizio	459	814
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>114.360</b>	<b>113.901</b>
<b>B. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
<b>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>3.417</b>	<b>1.781</b>
<b>D. DEBITI</b>		
1. Obbligazioni		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso Soci per finanziamenti		
4. Debiti verso banche		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
5. Debiti verso altri finanziatori		
6. Acconti		
7. Debiti verso Fornitori		
- esigibili entro 12 mesi	29.415.675	23.844.511
- esigibili oltre 12 mesi		
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
9. Debiti verso Imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
10. Debiti verso Imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
11. Debiti verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
11. bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
12. Debiti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	4.343	5.594
- esigibili oltre 12 mesi		
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	264	328
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
14. Altri debiti		
- esigibili entro 12 mesi	427.472	586.780
- esigibili oltre 12 mesi		
<b>Totale Debiti</b>	<b>29.847.754</b>	<b>24.437.213</b>
<b>E. RATEI E RISCONTI</b>	<b>197.706</b>	<b>164.075</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>30.163.237</b>	<b>24.716.971</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

Importi in Euro

	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>459</b>	<b>814</b>
Imposte correnti sul reddito	6.350	1.514
Interessi passivi/(interessi attivi)	(8.608)	(2.390)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(1.799)</b>	<b>(62)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	1.641	1.532
Ammortamenti delle immobilizzazioni	32.245	21.333
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>32.087</b>	<b>22.803</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	2.059	982
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(5.773.788)	(439.209)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	(1.808)	561.396
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	7.211	(7.899)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.571.164	(1.291.326)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(6.733)	-
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	33.631	164.075
Altre variazioni del capitale circolante netto	(159.372)	37.555
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(295.549)</b>	<b>(951.623)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	8.608	476
(Imposte sul reddito pagate)	(868)	(5.056)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(287.809)</b>	<b>(956.203)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>(287.809)</b>	<b>(956.203)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-	(26.598)
disinvestimenti per vendite	-	-
disinvestimenti per cessioni	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(54.027)	(14.400)
disinvestimenti per cessioni	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Variazione dei crediti finanziari	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. liquide	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(54.027)</b>	<b>(40.998)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(341.836)	(997.201)
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 2017/2016</b>	<b>895.263</b>	<b>1.892.464</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017/2016</b>	<b>553.426</b>	<b>895.263</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	37.430.940	38.305.362
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso dilavorazione semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	1.047.951	991.501
<b>Totale Valore della Produzione (A)</b>	<b>38.478.891</b>	<b>39.296.863</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) Per servizi	38.406.649	39.233.613
9) Per il personale:	24.653	23.499
a) <i>Salari e stipendi</i>	22.487	21.458
b) <i>Oneri sociali</i>	525	509
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	1.641	1.532
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>		
e) <i>Altri costi</i>		
10) Ammortamenti e svalutazioni	32.245	21.333
a) <i>Ammortamento delle immobilizz. immateriali</i>	13.685	2.880
b) <i>Ammortamento delle immobilizz. materiali</i>	18.560	18.453
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	17.142	18.480
<b>Totale Costi della Produzione (B)</b>	<b>38.480.689</b>	<b>39.296.925</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>- 1.798</b>	<b>- 62</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari:		
d) <i>proventi diversi dai precedenti da:</i>		
1) imprese controllate		
2) imprese collegate		
3) imprese controllanti		
4) altri	8.608	2.390
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) <i>imprese controllate</i>		
b) <i>imprese collegate</i>		
c) <i>imprese controllanti</i>		
d) <i>altri</i>		
17-bis) Utili e perdite su cambi:		
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>8.608</b>	<b>2.390</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
<b>Totale delle rettifiche (D)</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>6.810</b>	<b>2.328</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	6.350	1.514
b) imposte differite-anticipate		
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>459</b>	<b>814</b>

Torino, 30 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il presidente  
Gabriele Bonfanti

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **Premessa**

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs N. 139/2015. Tale decreto legislativo ha disposto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiornasse i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle novità da esso apportate al Codice Civile.

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, così come modificati dal D.Dlgs. N. 139/2015.

### **Struttura e contenuto del bilancio**

Il Bilancio d'esercizio 2017 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio d'esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile tenendo conto della "sostanza dell'operazione o del contratto".

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale; la società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci o poste delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con le parti correlate nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono riportati nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

### **Applicazione dei nuovi principi contabili OIC**

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:

- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità; tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri benefici economici attesi e la possibilità di

determinare in modo oggettivo il costo attribuibile all'attività immateriale. In mancanza di uno soltanto degli accennati requisiti i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Costi di sviluppo: 20%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 20%
- Altre: 20%.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nel bilancio al costo di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Negli oneri accessori sono inclusi gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai Principi contabili di riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, che si sarebbero rilevati qualora il bene non fosse stato sottoposto a svalutazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione dai quali dipenda una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Software: 20%;

- Terreni e fabbricati: 10%;
- Altri beni: 20%.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie, qualora esistenti, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni acquisite successivamente sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali.

### **Rimanenze**

Il materiale e gli apparecchi di scorta per la manutenzione, qualora esistenti, sono valutati al minore tra il costo di acquisto, ottenuto con il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore di bilancio.

### **Crediti e debiti**

I crediti e i debiti sono iscritti al costo ammortizzato; per i crediti tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzazione tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti e i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

### **Ratei e risconti**

Riguardano, qualora esistenti, quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri, qualora esistenti, sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

### ***Ricavi e costi***

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

Sono indicati al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

### ***Imposte sul reddito***

Il calcolo delle imposte, qualora esistenti, è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.



## **STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

#### **A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Non presenti.

#### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

##### **I) Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 51.861 (euro 11.520 al 31 dicembre 2016) e si riferiscono ad un' applicazione di calcolo percorso in grado di fornire le informazioni in tempo reale relative agli orari di partenza e arrivo di tutte le aziende di ExtraTo.

##### **II) Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali risultano pari ad euro 147.594 (euro 166.154 al 31 dicembre 2016) e sono costituite da:

- Terreni e fabbricati per € 145.845 relativi alla Autostazione di Corso Bolzano che nel corso del 2016 è entrata in funzione. Con la deliberazione 05/05/2015 la Giunta Comunale approvava lo schema di convenzione per la concessione della gestione dell'Autostazione che veniva sottoscritta tra la Città di Torino ed il consorzio Extra.To Scarl. In tale convenzione il consorzio, al fine di rendere operativa l'area dell'Autostazione realizzata dalla Città di Torino, provvede a propria cura e spese installare la struttura temporanea ospitante la biglietteria e la sala di sosta per autisti e attrezzare l'area con relative paline ed barriere di accesso.
- Altri beni sono composti da macchine d'ufficio elettroniche per € 1.749.

Non sono state effettuate durante l'esercizio rivalutazioni o svalutazioni così come non vi sono riclassifiche da una voce all'altra.

##### **III) Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono presenti.

## **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

### **I) Rimanenze**

Non sono presenti.

### **II) Crediti**

I crediti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2017 non sono presenti crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

Sono pari a euro 29.397.171 (euro 23.623.635 al 31 dicembre 2016) e sono così suddivisi:

- Crediti verso clienti per € 28.439.918 (€ 22.666.131 al 31 dicembre 2016);
- Crediti tributari per € 956.788 (€ 954.980 al 31 dicembre 2016);
- Crediti verso altri per € 465 (€ 2.524 al 31 dicembre 2016).

#### **1) Crediti verso clienti**

I crediti verso clienti sono pari a euro 28.439.918 (euro 22.666.131 al 31 dicembre 2016).

La voce comprende principalmente le fatture emesse e da emettere verso Città Metropolitana per i mesi di ottobre, novembre e dicembre ed Agenzia mese di dicembre risultanti aperte a fine 2017, delle quali le fatture di ottobre Città Metropolitana e dicembre Agenzia incassate nei primi mesi del 2018. Tali crediti si riferiscono a:

- fatture emesse per euro 15.865.751

Si tratta principalmente dei crediti vantati nei confronti della Città Metropolitana e Agenzia della Mobilità Piemontese, del Comune di Carmagnola, del Comune di Bardonecchia e di quello di Giaveno, a fronte del Contratto di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma con gli enti stessi e per il servizio Provibus per i mesi di ottobre novembre e dicembre 2017. A fronte di tutti gli obblighi di servizio imposti, l'Ente concedente corrisponde al Concessionario le relative compensazioni economiche. Le compensazioni economiche dei Contratti di Città Metropolitana ed Agenzia vengono pagate in acconti mensili nella misura pari ad un dodicesimo dell'85% delle compensazioni economiche stimate ad inizio anno, sulla base del PEA in essere all'inizio di ogni anno mentre quelle dei Comuni di Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno nella misura del'80%. Sono inoltre presenti fatture emesse verso l'Agenzia a fronte del

contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus.

- fatture da emettere per euro 12.574.167 relative principalmente al conguaglio del 15% dei contratti di servizio con la Città Metropolitana di Torino e dell' 20% del Comune di Carmagnola, del Comune di Bardonecchia e di quello di Giaveno ed al conguaglio del servizio contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus per il saldo al 31/12/2016 ed al 31/12/2017.

Sono presenti inoltre fatture da emettere verso le consorziate a fronte del riaddebito dei costi sostenuti per il BIP, BIM e per l'Autostazione di Corso Bolzano. Il dettaglio delle fatture da emettere al 31/12/2017 è composto da:

DETTAGLIO FATTURE DA EMETTERE AL 31/12/2017	
Saldo 2013 AMMR	21
Saldo 2013/14 Provincia di Torino	17
<b>Totale fatture da emettere 2013/2014</b>	<b>38</b>
Saldo 2015 Provincia di Torino + Comuni	361
Saldo 2015 AMMR + Mebus	707
<b>Totale fatture da emettere 2015</b>	<b>1.068</b>
Saldo 2016 Provincia di Torino + Comuni	4.457
Saldo 2016 AMMR + Mebus	737
<b>Totale fatture da emettere 2016</b>	<b>5.194</b>
Saldo 2017 Provincia di Torino + Comuni	4.947
Saldo 2017 AMMR + Mebus	796
BIP	317
BIM	29
AUTOSTAZIONE CORSO BOLZANO	185
<b>Totale fatture da emettere 2017</b>	<b>6.274</b>
<b>Totale fatture da emettere al 31/12/2017</b>	<b>12.574</b>

Il saldo delle compensazioni economiche dovute, è determinato sulla base del consuntivo delle percorrenze svolte dal Concessionario e riscontrate dall'Ente concedente al netto degli acconti corrisposti.

Il 6% del saldo dell'importo complessivo calcolato a consuntivo dei contratti della Provincia, è corrisposto in proporzione al grado di raggiungimento degli obblighi di qualità di cui all'art. 12.3 del Capitolato. Tale quota parte del totale delle compensazioni economiche, pari al 6% delle stesse, è condizionata dal

raggiungimento di predeterminati livelli di qualità del servizio. Gli standard di qualità devono rispettare i seguenti fattori:

- Sicurezza e Ambiente ( manutenzione e Classe di omologazione bus);
- Qualità del servizio (pulizia mezzi, regolarità, puntualità);
- Efficienza del servizio (qualità del lavoro);
- Efficacia del servizio (incremento passeggeri).

Extra.To, in applicazione dell'art. 12.3 del Capitolato, ha pertanto proceduto alla rilevazione degli indicatori di qualità dei servizi di TPL del Bacino Unico della Città Metropolitana di Torino e dei Comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, ed alla relativa rendicontazione. Dall'analisi di tale rendicontazione e degli elementi alla base, gli obiettivi si confermano raggiunti; la relativa componente di ricavo ad essi legata è pertanto stata riconosciuta in bilancio. Si segnala peraltro che la conferma definitiva del riconoscimento di tali obiettivi e del conguaglio fatturato avverrà solamente a seguito di puntuale verifica della rendicontazione prodotta da parte degli enti concedenti.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi sarà effettuata dall'Ente Concedente che si riserva di effettuare direttamente le indagini per la verifica del grado di raggiungimento della soddisfazione dell'utenza.

Per quanto riguarda gli importi relativi ai saldi 2016 e 2017 verso l'Agenzia della Mobilità piemontese sono in corso degli incontri tecnici per la definizione delle spettanze 2016 e 2017 e successivamente si procederà alla fatturazione ed incasso degli stessi.

### **3) Crediti verso imprese collegate**

Non sono presenti.

### **4) Crediti verso imprese controllanti**

Non sono presenti.

### **5 bis) Crediti tributari**

I crediti tributari sono pari a euro 956.788 (euro 954.980 al 31 dicembre 2016) e comprendono principalmente crediti verso erario per rimborsi IVA e i crediti per acconto IRES e IRAP.

### **5 ter) Imposte anticipate**

Non sono presenti.

**5 quater) Crediti verso altri**

Sono pari euro 465 (euro 2.524 al 31 dicembre 2016) e si riferiscono a anticipi a fornitori.

**III) Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Non sono presenti.

**IV) Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano a euro 555.411 (euro 897.251 al 31 dicembre 2016) e sono costituite:

- Depositi bancari e postali per euro 553.426:
- Denaro e valori in cassa per euro 1.985.

**D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono pari ad euro 11.200 (euro 18.411 al 31 dicembre 2016).

**PASSIVO****A) PATRIMONIO NETTO****I) Capitale sociale**

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utile/Perdita esercizio precedenti	Utile/Perdita	Totale
Situazione al 31 dicembre 2016	100.000	655	12.432	-	814	113.901
Riserva legale		-		-	-	-
Distribuzione dividendi						-
Utile portato a nuovo		41	773		- 814	-
Utile/perdita					459	459
Situazione al 31 dicembre 2017	100.000	696	13.205	-	459	114.360

Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	100.000		
Riserva legale	696	B	
Utile portato a nuovo	13.205	A,B,C	13.205
Utile/perdita	459	A,B,C	459
Situazione al 31 dicembre 2017	114.360		

**B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Non vi sono fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio.

Nell'ambito dei Contratti di Servizio, l'ente concedente potrebbe applicare al concessionario alcune penali contrattuali per le seguenti inadempienze: mancata osservanza delle prescrizioni relative alla sicurezza del servizio, alla regolarità del servizio ed alla regolarità amministrativa e della documentazione inerente al servizio; tali penali sarebbero esclusivamente di competenza della singola consorziata in quanto responsabile dell'inadempimento, come previsto dal regolamento consortile. La determinazione delle penali è rapportata alla gravità della violazione e dall'opera svolta dal concessionario per

l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione e sono generalmente di importi non significativi. A riguardo, il rischio che si manifesti tale passività è remoto. Per questo motivo si è deciso di non procedere allo stanziamento di un fondo.

### **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO**

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 3.417 (euro 1.781 al 31 dicembre 2016). Il consorzio ha 1 dipendente.

### **D) DEBITI**

I debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2017 non sono presenti debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

I debiti ammontano complessivamente a euro 29.847.754 (euro 24.437.213 al 31 dicembre 2016) e comprendono:

- Debiti verso fornitori per euro 29.415.675 (euro 23.844.511 al 31 dicembre 2016);
- Debiti tributari per euro 4.343 (euro 5.594 al 31 dicembre 2016);
- Debiti verso INPS per euro 264 (euro 328 al 31 dicembre 2016);
- Altri debiti per euro 427.472 (euro 586.780 al 31 dicembre 2016).

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a:

- fatture ricevute per euro 12.658.796 (euro 6.699.946 al 31 dicembre 2016);  
Si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate ad Extra.To per adempiere agli impegni contrattuali derivanti dai contratti con la Città Metropolitana di Torino e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e al contratto verso l'Agenzia per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus e, analogamente ai crediti verso clienti, si riferiscono principalmente alle mensilità di ottobre, novembre e dicembre.
- fatture da ricevere per euro 16.756.878 (euro 17.144.565 al 31 dicembre 2016).  
Le fatture da ricevere relative ai contratti di servizio TPL sono correlate e condizionate alla determinazione del 15% delle compensazioni economiche, come descritto nei crediti verso clienti. La voce fatture da ricevere comprende inoltre le fatture dei consorziati relative al saldo per l'anno 2015, 2016 e per l'anno 2017.

I debiti tributari pari a euro 4.343 fanno riferimento a ritenute su lavoro autonomo e debiti IRES per l'anno 2017.

La voce altri debiti pari ad euro 427.472 comprende principalmente in parte il conguaglio relativo ai rimborsi effettuati dalle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società e ripartite secondo il criterio di proporzionalità con le quote sociali possedute, per far sì che Extra.To possa avere un fondo di liquidità per pagare i fornitori.

## **E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Sono pari ad euro 197.706 (euro 164.075 al 31 dicembre 2016). Si tratta di fatture relative all'Autostazione di corso Bolzano (si veda la descrizione tra le Immobilizzazioni materiali).

## **CONTO ECONOMICO**

### **A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

#### **1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a euro 37.430.940 (euro 38.305.362 al 31 dicembre 2016).

I ricavi riflettono le compensazioni economiche derivanti dai contratti che il consorzio ha in essere con la Città Metropolitana di Torino e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono principalmente così costituiti da:

- CITTÀ METROPOLITANA di TORINO euro 28.891 migliaia
- COMUNE IVREA euro 1.843 migliaia
- COMUNE PINEROLO euro 404 migliaia
- SERVIZIO PROVIBUS TPL euro 521 migliaia
- COMUNE CARMAGNOLA euro 324 migliaia
- COMUNE BARDONECCHIA euro 458 migliaia
- COMUNE GIAVENO euro 21 migliaia
- AGEVOLAZIONI TARIFFARIE euro 129 migliaia
- AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE euro 4.793 migliaia
- MEBUS CALL CENTER euro 331 migliaia



## **5) Altri ricavi e proventi**

Sono pari a euro 1.047.951 (euro 991.01 al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente ai rimborsi effettuati dalle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società e ripartite tra i consorziati assegnatari dei servizi dei singoli contratti in ragione della quota corrispondente ai chilometri previsti dai PEA 2016 (Programma Annuale d'Esercizio), salvo eventuale conguaglio, e del rimborso delle spese di CCA, supporto di assistenza da parte di 5T Srl e del rimborso dei costi relativi all'autostazione di corso Bolzano, per far sì che Extra.To possa avere un fondo di liquidità per pagare i fornitori.

## **B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

### **7) Per servizi**

I costi per servizi sono pari a euro 38.406.649 (euro 39.233.613 al 31 dicembre 2016).

I Servizi per TPL si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate ad Extra.To per adempiere agli impegni contrattuali derivanti da i contratti con la Città Metropolitana di Torino e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

Sono principalmente composti da:

- Servizi TPL euro 32.463 migliaia;
- Costi per Agevolazioni tariffarie euro 129 migliaia;
- Servizi TPL per Agenzia Metropolitana euro 4.792 migliaia;
- Consulenze prestazioni professionali euro 73 migliaia;
- Spese telefoniche e TD euro 56 migliaia;
- Costi per servizio ME BUS call center euro 331 migliaia;
- Costi per servizi euro 70 migliaia;
- Manutenzione software euro 124 migliaia;
- Service Amministrativo euro 285 migliaia;
- Spese revisione contabile e altre attività euro 23 migliaia;
- Emolumenti sindaci e organismo di vigilanza euro 26 migliaia;
- Costi fidejussioni e assicurazione euro 75 migliaia.

## **9) Per il personale**

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 24.653, in quanto il consorzio ha un dipendente e sono così costituiti:

- Salari e stipendi euro 22.487;
- Oneri sociale euro 525;
- TFR euro 1.641

## **10) Ammortamenti e svalutazioni**

- Ammortamento Concessioni, licenze, marchi e diritti simili euro 13.685;
- Ammortamento terreni e fabbricati euro 18.231 (si veda la descrizione tra le Immobilizzazioni materiali);
- Ammortamento Altri beni euro 329.

## **11) Variazioni delle rimanenze di materie prime**

Non sono presenti.

## **14) Oneri diversi di gestione**

Sono pari a euro 17.142 (euro 18.480 al 31 dicembre 2016) e sono relativi a imposte e tasse varie comprendenti principalmente COSAP, la tassa annuale vidimazione, diritti di cancelleria CCIAA, imposte di bollo, e tasse di concessione governativa, spese postali e bancarie.

## **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

### **16) Altri proventi finanziari**

#### **d4) Altri**

Ammontano a euro 8.608 (euro 2.390 al 31 dicembre 2016) e sono relativi a interessi attivi e interessi su rimborsi iva 2017.

### **17) Interessi ed altri oneri finanziari**

#### **d) Interessi ed altri oneri finanziari verso altri**

Non sono presenti.

## 20) Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito, pari a euro 6.350 (euro 1.514 nell'esercizio 2016) e sono così composte:

- IRES euro 6.350

*Determinazione dell'imponibile IRES:*

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
A) risultato prima delle imposte	<b>6.810</b>
B) totale variazioni in aumento	21.084
C) totale variazioni in diminuzione	-
<b>Reddito imponibile</b>	<b>27.894</b>
ACE	1.385
<b>Reddito imponibile dopo ACE</b>	<b>26.509</b>
Rit. D'acc. su int. bancari	12
<b>IRES</b>	<b>(6.350)</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni

Non risultano iscritti crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni; tutti i crediti ed i debiti iscritti in bilancio risultano esigibili entro l'esercizio successivo. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Compensi ad amministratori e sindaci

Il compenso al Collegio Sindacale ammonta a euro 15.000.

Ai sensi di legge si evidenziano che i costi relativi alla Società di Revisione ammontano ad euro 15.000.

Ai sensi del punto 8) dell'art. 2427 si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ai sensi del punto 11) dell'art. 2427 si precisa che la società non ha percepito alcun provento da partecipazioni.

Ai sensi del punto 20) non esistono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare, secondo quanto previsto dalla lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 22) del codice civile si precisa che non figurano operazioni di locazione finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 22) ter del codice civile si precisa che sono presenti garanzie prestate dalla Banca Unicredit per conto della Società per un importo pari ad euro 8.322.505 relative all'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma della Città Metropolitana di Torino, delle Comunità Montane e dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate rivalutazioni e che la società non ha utilizzato strumenti finanziari derivati.

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA**

In data 5 marzo 2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'ingresso del nuovo Socio Gherra Srl, già subaffidataria del Consorzio per i servizi nell'ambito territoriale della Comunità Montana della bassa ed alta Valle di Susa nonché per quelli relativi al contratto di servizio TPL extraurbano di competenza dell'Agenzia Mobilità Piemontese, con una quota pari a Euro 110,00 (0,11% del capitale sociale).

## **DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017 che chiude con un utile pari a Euro 459;
- approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile:
  - Euro 23 (pari al 5%) a Riserva Legale;
  - Euro 436 (pari al 95%) a Riserva Straordinaria;

Torino, 30 marzo 2018

*Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
Gabriele Bonfanti*

EXTRA.TO S.c.a r.l.

Sede in Torino, Corso Turati 19/6

Capitale Sociale 100.000,00 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 10384410014

---

---

**Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea  
dei soci ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile  
in relazione all'esercizio 2017**

\* \* \*

Signori consorziati,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività a noi demandata e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto consortile sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Di tale attività diamo conto con la presente relazione.

#### **I. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE**

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30 marzo 2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Da tali documenti risulta che le compensazioni economiche derivanti dai contratti di servizio ammontano a 37.740 mila euro, rispetto ai 38.281 mila euro del 2016, a fronte di costi per servizi per TPL pari a 37.255 mila euro (37.856 mila euro nel 2016). Il risultato di conto economico, come nell'esercizio precedente, presenta un sostanziale pareggio in sintonia con lo scopo consortile.

## 2. L'attività del Collegio sindacale

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza, formuliamo le seguenti considerazioni.

### 2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società Consortile e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e abbiamo ottenuto le informazioni relative alle operazioni di maggiore rilevanza per la Società Consortile.

Le informazioni acquisite ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo che tali operazioni, esaurientemente descritte nella relazione sulla gestione, non presentino specifiche osservazioni da parte del Collegio sindacale.

Sotto tale profilo, per completezza di informativa, riteniamo utile richiamare che il periodo di validità dei contratti di servizio afferenti il bacino della Città Metropolitana di Torino nonché i comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno - a seguito della proroga disposta dall'Agenzia della Mobilità Piemontese con determinazione n. 628 del 22 dicembre 2016 - è esteso fino al 31 dicembre 2019 (pari al 50% della durata iniziale).

### 2.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse consortile, tenuto anche conto delle specifiche caratteristiche della forma consortile, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti da parte nostra.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

### **2.3 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti**

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

### **2.4 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione e dei relativi costi**

In base alle informazioni a noi cognite il compenso relativo agli incarichi conferiti alla Società di revisione è quello riportato nella nota integrativa e si riferisce alla attività di revisione legale relativa all'esercizio 2017 compresa quella afferente al bilancio.

### **2.5 Indicazione dell'eventuale conferimento di altri incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi**

Non ci risultano incarichi conferiti alle entità appartenenti alla rete della Società di revisione, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

### **2.6. Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di revisione**

La Società di revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e dell'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

Il Collegio sindacale ha avuto conoscenza della relazione resa dalla Società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, e a tal riguardo segnala che la stessa esprime un giudizio positivo senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio d'esercizio, confermando altresì la conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e la sua coerenza col bilancio.

### **2.7. Riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale**

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul gene-

rale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società Consortile. In particolare l'iter decisionale del Consiglio di amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo partecipato a tutte le assemblee.

Abbiamo altresì incontrato i referenti delle funzioni aziendali affidate in outsourcing ai consorziati.

## **2.8. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società Consortile e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società Consortile.

Al Collegio sindacale è affidato l'incarico di Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs 231 del 2001. In relazione a tale incarico è stata resa separata informativa al Consiglio di amministrazione. Quanto al profilo delle segnalazioni rilevanti ai fini del D. Lgs 231/2001, diamo atto di non aver ricevuto alcuna segnalazione né da soggetti interni, né da soggetti esterni, in ordine a violazioni delle previsioni del Codice Etico o del Modello Organizzativo e, in qualità di Organismo di Vigilanza, non ne abbiamo direttamente riscontrate con riferimento a tutti i destinatari del Modello, ivi compresi i componenti degli Organi Sociali. Si dà altresì atto che l'Organismo di Vigilanza, nelle relazioni periodiche relative all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2017 presentate al Consiglio di amministrazione, ha segnalato la necessità di verificare l'aggiornamento del Modello Organizzativo all'evoluzione normativa intervenuta successivamente alla sua adozione.

Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.



## **2.9. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa**

Il Collegio sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Società Consortile e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze dettate dall'andamento della gestione.

## **2.10. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

Abbiamo seguito la progressiva formazione del sistema del controllo interno. Riteniamo che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società Consortile e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni.

## **2.11. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione**

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni in outsourcing, gli incontri con la Società di revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

In particolare, il Collegio ha verificato, anche tenendo conto dei contratti di servizio stipulati, il modello di ripartizione delle compensazioni economiche tra i consorziati e la Società Consortile, sulla base dell'art. 11 del regolamento vigente, nonché il processo di riaddebito ai consorziati dei costi sulla base dell'art. 15 del regolamento e degli investimenti effettuati nell'interesse dei consorziati sulla base delle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione.

A tale riguardo il Collegio informa di avere sensibilizzato gli amministratori sulla possibilità che, in base agli accordi contrattuali in essere, maturino nei confronti del committente Agenzia della Mobilità Piemontese, in quanto gestore di entrambi i contratti di servizio, degli interessi di mora sulle compensazioni economiche non incassate alle scadenze contrattualmente previste, ed ha raccomandato che in attesa dei necessari approfondimenti giuridici che nel frattempo il Consiglio di amministrazione ha disposto, si desse evidenza della tematica nell'ambito dell'informativa della relazione sulla gestione.

**2.12. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa**

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

**2.13. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea nella materia di pertinenza del Collegio**

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio sindacale non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

**3. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione**

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, nonché la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di revisione. Da parte nostra abbiamo vigilato sull'impostazione generale data ai predetti documenti.

In particolare, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni in outsourcing interessate e con la Società di revisione l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio, che ha tenuto conto degli effetti derivanti dall'applicazione delle novità normative introdotte dal D. Lgs n. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC.

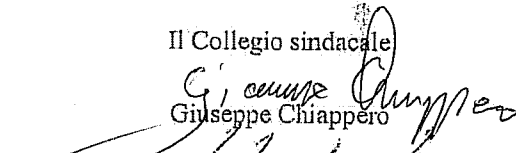
Abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società Consortile.

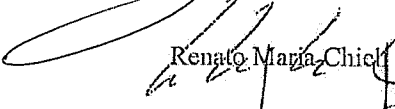
E' stata inoltre verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione; in particolare, riteniamo che la stessa risulti conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio, e che l'informativa rassegnata contenga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società Consortile, dell'andamento e del risultato della gestione.

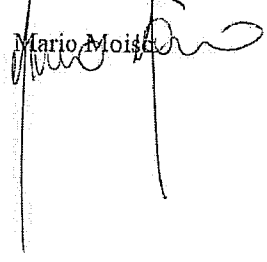
Con riferimento al Bilancio d'esercizio, non abbiamo osservazioni o proposte da formulare ed esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Torino, 13 aprile 2018

Il Collegio sindacale

  
Giuseppe Chiappero

  
Renato Maria Chiodi

  
Mario Moiso



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14  
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**EXTRA.TO SCARL**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017**



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Consorziati della  
Extra.To Scarl

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Extra.To Scarl (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuizzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Extra.To Scarl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Extra.To Scarl al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Extra.To Scarl al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 13 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Piero De Lorenzi', written in a cursive style.

Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)